



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione generale dell'immigrazione e delle
politiche di integrazione**

**I MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA) IN ITALIA
REPORT DI MONITORAGGIO - 31 dicembre 2014**

1. Premessa
2. L'evoluzione delle procedure e del quadro normativo
3. I dati relativi ai msna al 31/12/2014
4. Richieste di protezione internazionale da parte dei msna
5. Caratteristiche e distribuzione delle presenze di msna: cittadinanza, età, genere e Regioni di accoglienza (31/12/2013-31/12/2014)
6. Principali caratteristiche dell'accoglienza
7. Analisi comparativa con i dati al 31/12/2011 (picco Emergenza Nord Africa): cittadinanza, età, genere, Regioni e strutture di accoglienza.
8. Pareri rilasciati ai fini della conversione dei permessi di soggiorno ai sensi dell'art. 32 Testo Unico Immigrazione
9. Indagini familiari e rimpatri volontari assistiti
10. Quadro finanziario
11. Conclusioni

1. Premessa

Il presente Report di monitoraggio relativo ai minori stranieri non accompagnati presenti in Italia si pone un duplice obiettivo. In primo luogo, il documento raccoglie, in forma aggregata ed anonima, i dati relativi alla presenza dei minori stranieri non accompagnati alla data del 31 dicembre 2014, così come censiti sulla base delle informazioni segnalate alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione ai sensi dell'art. 5 del D.P.C.M. n. 535/1999. In secondo luogo, il presente Report offre un'analisi dell'evoluzione del fenomeno nell'anno 2014, anche in chiave comparata rispetto all'anno 2013.

L'attività di monitoraggio è realizzata dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 33 del Testo Unico Immigrazione e dall'art. 2, comma 2, del D.P.C.M. n. 535/1999. La normativa vigente pone in capo alla Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione il compito di vigilare sulle modalità di soggiorno dei minori stranieri, di coordinare le attività delle amministrazioni interessate nonché di provvedere al censimento dei minori presenti non accompagnati.

Il Report di monitoraggio viene pubblicato sul sito internet istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e aggiornato con cadenza trimestrale.

Sul sito internet istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con cadenza mensile, sono inoltre pubblicati i Report relativi ai dati sui minori stranieri non accompagnati raccolti e censiti dalla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione sulla base delle segnalazioni pervenute ai sensi di quanto previsto dalla normativa sopra richiamata.

2. L'evoluzione delle procedure e del quadro normativo

Con riferimento all'evoluzione del quadro normativo e delle procedure di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati presenti in Italia, l'anno 2014 è stato caratterizzato innanzitutto dalle previsioni contenute all'interno dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali sul *Piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati*, stabilita durante la seduta della Conferenza Unificata del 10 luglio 2014. Muovendo dall'idea che "l'arrivo in Italia di un altissimo numero di profughi [...] comporta la necessità di organizzare il sistema di accoglienza in grado di rispondere in maniera dignitosa e rapida all'arrivo di migranti, adulti, famiglie e minori non accompagnati", l'intesa si è posta l'obiettivo di individuare una soluzione concreta per fronteggiare il fenomeno degli arrivi via mare.

Per quanto concerne nello specifico i minori stranieri non accompagnati, l'Intesa ha evidenziato innanzitutto "l'esigenza di ricondurre a una governance di sistema la presa in carico dei minori stranieri non accompagnati". In particolare, è stato affermato che il sistema si articola in "strutture governative di primissima accoglienza ad alta specializzazione, che accolgano i minori stranieri non accompagnati nella fase di primo rintraccio [...]" e "la pianificazione dell'accoglienza di secondo livello di tutti i minori stranieri non accompagnati nell'ambito dello SPRAR, adeguatamente potenziato e finanziato". Nelle more dell'implementazione di tale sistema strutturato, con l'obiettivo di fronteggiare il "notevole afflusso sulle coste italiane" il Piano ha inoltre previsto che il Ministero dell'Interno coordini "la costituzione di strutture temporanee per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, individuate ed autorizzate dalle Regioni, di concerto con le Prefetture e gli Enti Locali" e che si impegni "ad aumentare in maniera congrua la capienza di posti nella rete dello SPRAR specificamente dedicati all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati". Sempre nel testo dell'Intesa del 10 luglio 2014, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si impegna a sostenere gli interventi sopra individuati, "utilizzando le

risorse aggiuntive e dedicate del Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati".

Ulteriori disposizioni relative ai minori stranieri non accompagnati sono contenute nella Legge n.190/2014, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di Stabilità 2015). Con particolare riguardo al Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, il comma 181 prevede che "al fine di una migliore gestione e allocazione della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2015 le risorse del Fondo [...] sono trasferite, per le medesime finalità, in un apposito Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno". Rispetto all'accoglienza, invece, il comma 183 della stessa Legge stabilisce che "fermo restando quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 26 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, i minori stranieri non accompagnati presenti nel territorio nazionale accedono, nei limiti delle risorse e dei posti disponibili, ai servizi di accoglienza finanziati con il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo".

Si pone all'attenzione, inoltre, quanto previsto dalla citata Intesa del 10 luglio 2014 con riferimento al Sistema Informativo Minori (SIM), lo strumento di censimento e monitoraggio realizzato dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione in applicazione delle competenze definite dalla normativa vigente. In particolare, l'Intesa espressamente prevede che "il rafforzamento della governance del sistema di protezione dovrà essere assicurato anche tramite il Sistema Informativo Minori (SIM), implementato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ferme restando le competenze previste dalla legge in materia di integrazione e politiche sociali".

Da ultimo si rileva che, nell'anno 2014, si è conclusa l'operazione *Mare Nostrum* posta in essere a partire dal 18 ottobre 2013 fino al 31 ottobre 2014. Dal 1° novembre 2014, è stata avviata l'operazione *Triton*, gestita dall'Agenzia Europea per il controllo delle frontiere Frontex in coordinamento con l'Italia. In particolare, l'operazione *Triton* garantisce il pattugliamento delle frontiere europee nell'area del Mediterraneo a 30 miglia dalle coste italiane. L'operazione *Triton* opera nel pieno rispetto degli obblighi internazionali dell'UE, tra cui quelli in materia di ricerca e soccorso in mare, rispetto dei diritti fondamentali e non-refoulement. (http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-14-566_en.htm)

3. I dati relativi ai msna al 31/12/2014

Al 31 dicembre 2014 viene registrato il più alto numero di presenze di minori stranieri non accompagnati in Italia (10.536). Tale dato rappresenta un incremento significativo sia rispetto alle presenze censite al 31 dicembre 2013 (6.319), sia, seppur in misura minore, rispetto alla data del 30 settembre 2014 (*tab.1*). Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, tradizionalmente meno esposti al fenomeno degli sbarchi, si registra un decremento del numero degli ingressi di minori via mare.

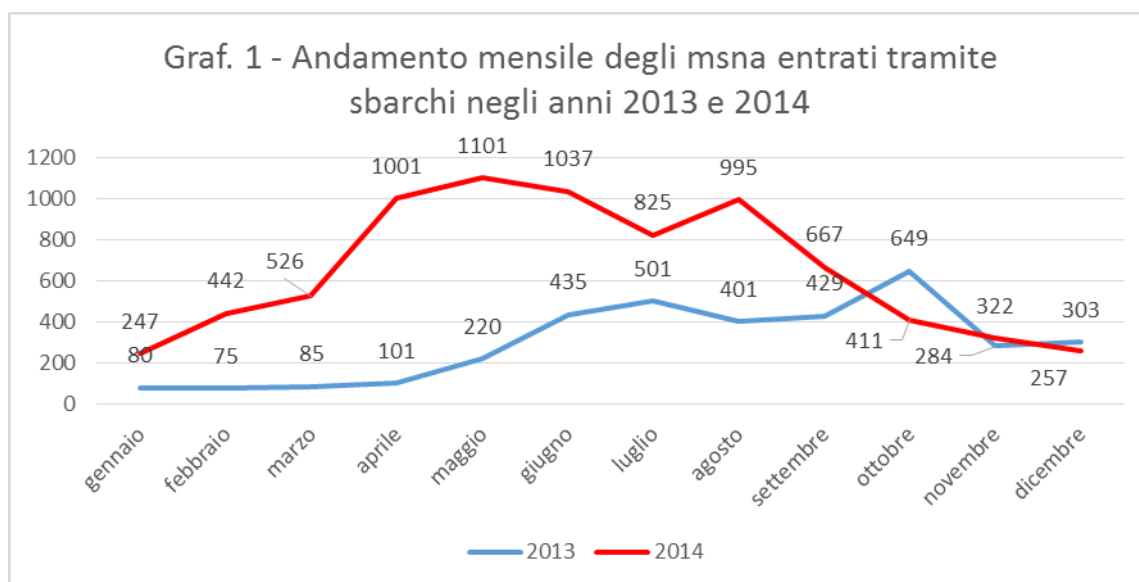
Si osserva che l'andamento mensile degli sbarchi ha registrato un significativo incremento nel corso del 2014 rispetto al 2013, con un picco nei mesi da aprile ad agosto. La lettura mensile del numero di ingressi via mare mostra, infatti, come quasi ogni mensilità dell'anno 2014 abbia registrato un numero di arrivi superiore del doppio rispetto allo stesso mese dell'anno 2013 (grafico 1).

Tab. 1 – Incremento delle presenze di msna anni 2013 e 2014

PERIODO DI RILEVAZIONE	N° msna presenti	Incremento delle presenze rispetto al 31/12/2013
31/12/2013	6.319	
30/09/2014	9.001	42,44%
31/12/2014	10.536	66,74%

Tab. 2 - Andamento mensile degli ingressi via mare dei msna nell'anno 2013 e 2014

Periodo sbarco	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	set.	ott.	nov.	dic.	Totale
2013	80	75	85	101	220	435	501	401	429	649	284	303	3.563
2014	247	442	526	1001	1101	1037	825	995	667	411	322	257	7.831



Con particolare riferimento al fenomeno dell'irreperibilità, si nota che, pur avendo subito un incremento in valori assoluti di circa 1.000 msna rispetto al 2013, si mantiene relativamente costante in termini percentuali rispetto al totale degli arrivi [35,2% del 30.12.14 rispetto al 33,9% del 31.12.2013 (tab. 3)].

Tab. 3 –Percentuale dei msna irreperibili rispetto ai msna presenti anni 2013 e 2014

PERIODO DI RILEVAZIONE	N° msna presenti	N° msna irreperibili	% dei msna irreperibili rispetto ai msna presenti
31/12/2013	6.319	2.142	33,9%
30/12/2014	10.536	3.707	35,2%

Un altro dato rilevante riguarda la distribuzione regionale dei minori giunti nel contesto del fenomeno degli sbarchi. L'arrivo dei minori tramite sbarco, in prevalenza nell'ambito delle operazioni *Mare Nostrum* e *Triton*, è stata concentrata essenzialmente nella Regione Sicilia, 72.4% sul totale degli arrivi, e, in misura più contenuta, in Puglia (12.8%), Calabria (10.9%) e Campania (3.8%). In particolare, il fenomeno degli sbarchi nella regione Campania si è avuto nell'ultimo trimestre dell'anno 2014 (*tab. 4*).

Tab. 4 – Distribuzione regionale degli arrivi dei msna tramite sbarco e nell'ambito dell'operazione *Mare Nostrum/Triton*

Regione di sbarco	N° msna	%
SICILIA	5.672	72,4%
PUGLIA	1.004	12,8%
CALABRIA	852	10,9%
CAMPANIA	303	3,8%
Totale	7.831	100%

4. Richieste di protezione internazionale da parte dei msna

Tra l'anno 2013 e l'anno 2014, si registra un significativo incremento delle domande di protezione internazionale da parte dei minori stranieri non accompagnati, pari ad oltre il 217,64%. Tale dato è riconducibile in particolare all'aumento del numero di minori provenienti dai Paesi dall'area sub-Sahariana (Gambia, Mali, Senegal, Nigeria), in forte aumento rispetto all'anno 2013. Un numero significativo di minori di tali cittadinanze ha, nel corso dell'anno 2014, presentato domanda di protezione internazionale (*tab.5-6*).

Tab. 5 – Numero di msna e numero di msna che hanno presentato domanda di protezione internazionale (anni 2013 e 2014)

Periodo di rilevazione	N° msna	N° msna richiedenti asilo *	% minori richiedenti asilo rispetto a MSNA
31/12/2013	6.319	805	12,7
31/12/2014	10.536	2.557	24,3

* Fonte: Dati Ministero dell'Interno

Tab. 6 – Numero di msna e numero di msna che hanno presentato domanda di protezione internazionale suddivisi per cittadinanza di appartenenza (anni 2013 e 2014)

CITTADINANZA	ANNO 2013		ANNO 2014		% variazione msna	% variazione minori richiedenti asilo
	N° msna	N° msna richiedenti asilo*	N° msna	N° msna richiedenti asilo*		
SOMALIA	475	159	1.097	53	130,9%	-66,7%
GAMBIA	206	116	1.104	961	435,9%	728,4%
MALI	88	70	474	296	438,6%	322,9%
AFGHANISTAN	551	70	391	47	-29,0%	-32,9%
BANGLADESH	1.063	70	611	179	-42,5%	155,7%
SENEGAL	184	44	412	267	123,9%	506,8%
NIGERIA	84	39	356	281	323,8%	620,5%
PAKISTAN	156	39	67	45	-57,1%	15,4%
EGITTO	1.415	24	2.455	79	73,5%	229,2%
ALTRE	2.097	174	3.569	349	70,2%	100,6%
Totale	6.319	805	10.536	2.557	-	-

* Fonte: Dati Ministero dell'Interno

5. Caratteristiche e distribuzione delle presenze di msna: cittadinanza, età, genere e Regioni di accoglienza (31/12/2013-31/12/2014)

L'evoluzione dei flussi d'ingresso nel corso del 2014 ha profondamente modificato le caratteristiche della presenza dei msna in Italia, in primo luogo con riferimento alle cittadinanze di origine.

Le principali cittadinanze che hanno caratterizzato, per intensità del tasso di incremento, i nuovi flussi di ingresso rispetto al 2013, sono quelle provenienti dal Corno d'Africa e dall'Africa Sub Sahariana: Gambia (+435.9%), Eritrea (+373.8%), Somalia (+130.9%) (tab.7).

Nella classifica dei Paesi di provenienza dei msna, l'Egitto ha rappresentato nel 2014 il primo Paese di origine, con 2.455 presenze (il 23.3% del totale) alla data del 31.12.14 ed un significativo incremento del 73.5% nel 2014 rispetto al 2013.

Si rileva inoltre che la presenza di minori di origine albanese è aumentata nell'anno 2014 rispetto al 2013 (+33.9%), con un flusso di arrivi costante nell'intera annualità. A tale riguardo, si osservano le peculiarità di ingresso dei minori albanesi, che nella maggior parte dei casi giungono sul territorio italiano accompagnati da figure parentali di riferimento (quali genitori, fratelli e zii) che, una volta affidati i minori ai Servizi Sociali dei Comuni italiani, fanno rientro nel Paese di origine.

Un discorso specifico riguarda i minori di origine bengalese: nel 2013, infatti, il Bangladesh ha rappresentato la seconda cittadinanza in termini di presenze di msna in Italia (16.8% del totale) mentre nel 2014 la percentuale di minori bengalesi presenti è più che dimezzata (5.8% del totale). Tale diminuzione può essere connessa anche alle indagini e agli interventi che le Autorità di pubblica sicurezza hanno attivato nei confronti di organizzazioni malavitose che favorivano l'ingresso illegale nel territorio nazionale.

Da ultimo, si pone in rilievo come il 60% della presenza totale dei msna sul territorio sia composta da minori provenienti da cinque paesi di origine: Egitto, Eritrea, Gambia, Somalia e Albania, per un numero complessivo di 7.002 minori (tab. 8-9).

Tab. 7 – Cittadinanze dei msna che hanno registrato il maggior tasso di incremento rispetto all'anno 2013

Cittadinanza	N° msna presenti al 31/12/2013	N° msna presenti al 31/12/2014	Variazione % rispetto al 2013
Gambia	206	1.104	435,9%
Eritrea	275	1.303	373,8%
Somalia	475	1.097	130,9%
Egitto	1.415	2.455	73,5%
Albania	779	1.043	33,9%
Altro	3.169	3.534	11,5%
Totale	6.319	10.536	66,7%

Tab. 8 e 9 - Distribuzione per cittadinanza dei msna presenti (anni 2013 e 2014)

Dati al 31/12/2013		
CITTADINANZA	N° msna	%
EGITTO	1.415	22,4%
BANGLADESH	1.063	16,8%
ALBANIA	779	12,3%
AFGHANISTAN	551	8,7%
SOMALIA	475	7,5%
MAROCCO	277	4,4%
ERITREA	275	4,4%
GAMBIA	206	3,3%
SENEGAL	184	2,9%
PAKISTAN	156	2,5%
TUNISIA	143	2,3%
REPUBBLICA DEL KOSOVO	127	2,0%
MALI	88	1,4%
NIGERIA	84	1,3%
SIRIA	70	1,1%
GHANA	52	0,8%
GUINEA	27	0,4%
ALTRO	347	5,5%
Totale	6.319	100,0%

Dati al 31/12/2014		
CITTADINANZA	N° msna	%
EGITTO	2.455	23,3%
ERITREA	1.303	12,4%
GAMBIA	1.104	10,5%
SOMALIA	1.097	10,4%
ALBANIA	1.043	9,9%
BANGLADESH	611	5,8%
MALI	474	4,5%
SENEGAL	412	3,9%
AFGHANISTAN	391	3,7%
NIGERIA	356	3,4%
MAROCCO	231	2,2%
GHANA	172	1,6%
TUNISIA	123	1,2%
REPUBBLICA DEL KOSOVO	114	1,1%
SIRIA	77	0,7%
COSTA D'AVORIO	72	0,7%
GUINEA	70	0,7%
ALTRO	431	4,1%
Totale	10.536	100,0%

L'età dei msna ha registrato, rispetto al 2013, una diminuzione della fascia degli over 17 anni, dal 55,1% al 49,5%, con un incremento dei sedicenni, dal 23,4% al 28,7%. Tale andamento comporta riflessi sulla durata dei percorsi di integrazione e sui costi dell'accoglienza, con l'esigenza di strutturare percorsi differenziati di formazione e accompagnamento verso l'autonomia (tab. 10).

Rimane stabile la composizione di genere, con una preponderanza della componente maschile pari al 94,5% delle presenze (tab. 11).

Tab. 10 - Distribuzione per fasce di età dei msna presenti (anni 2013 e 2014)

Fasce di età	31.12.2013	%	31.12.2014	%
17 anni	3.481	55,1%	5.216	49,5%
16 anni	1.481	23,4%	3.020	28,7%
15 anni	738	11,7%	1.321	12,5%
7-14 anni	593	9,4%	952	9,0%
0-6 anni	23	0,4%	27	0,3%
Totale	6.319	100,0%	10.536	100,0%

Tab. 11 - Distribuzione per genere dei msna presenti (anni 2013 e 2014)

GENERE	31/12/2013	%	31/12/2014	%
MASCHILE	5.926	93,8%	9.961	94,5%
FEMMINILE	393	6,2%	575	5,5%
Totale	6.319	100,0%	10.536	100,0%

La crescita degli arrivi via mare ha inciso sulla distribuzione della accoglienza nei territori: i minori presenti in Sicilia nell'anno 2014 sono aumentati in maniera significativa rispetto al 2013, sia in termini assoluti (4.628), sia in termini percentuali (43,9%); seguono Puglia e Calabria (tab. 12-13). In queste tre regioni si concentra il 60% dell'accoglienza dell'intero Paese.

In tutti gli altri territori regionali diminuisce la percentuale dei msna accolti rispetto al totale dell'accoglienza e in molte Regioni diminuisce anche il valore assoluto dei msna presenti nel 2014 rispetto all'anno precedente.

Tab. 12-13 – Distribuzione per Regione di accoglienza dei msna presenti (anni 2013 e 2014)

DATI AL 31/12/2013		
Regione di accoglienza	N° msna	%
SICILIA	1.713	27,1%
LAZIO	984	15,6%
LOMBARDIA	731	11,6%
PUGLIA	557	8,8%
EMILIA ROMAGNA	473	7,5%
CALABRIA	407	6,4%
VENETO	278	4,4%
TOSCANA	267	4,2%
CAMPANIA	187	3,0%
PIEMONTE	180	2,8%
FRIULI VENEZIA GIULIA	144	2,3%
LIGURIA	101	1,6%
TRENTINO – ALTO ADIGE	96	1,5%
MARCHE	90	1,4%
BASILICATA	34	0,5%
ABRUZZO	26	0,4%
MOLISE	24	0,4%
SARDEGNA	16	0,3%
UMBRIA	7	0,1%
VALLE D'AOSTA	4	0,1%
Totale	6.319	100,0%

DATI AL 31/12/2014		
Regione di accoglienza	N° msna	%
SICILIA	4.628	43,9%
PUGLIA	1.094	10,4%
CALABRIA	839	8,0%
LOMBARDIA	760	7,2%
LAZIO	675	6,4%
EMILIA ROMAGNA	532	5,0%
CAMPANIA	415	3,9%
TOSCANA	376	3,6%
PIEMONTE	289	2,7%
FRIULI VENEZIA GIULIA	267	2,5%
VENETO	192	1,8%
TRENTINO - ALTO ADIGE	102	1,0%
MARCHE	87	0,8%
LIGURIA	85	0,8%
SARDEGNA	54	0,5%
BASILICATA	48	0,5%
MOLISE	34	0,3%
UMBRIA	30	0,3%
ABRUZZO	26	0,2%
VALLE D'AOSTA	3	0,0%
Totale	10.536	100,0%

6. Principali caratteristiche dell'accoglienza

Alla data del 31.12.2014, i 10.536 minori presenti risultano accolti nell'ambito di 852 strutture di accoglienza distribuite sul territorio nazionale. Le Regioni Sicilia, Lombardia, Campania e Lazio si caratterizzano per il numero più alto di strutture che accolgono msna (*tab. 14*).

Guardando alla tipologia delle strutture di accoglienza sull'intero territorio nazionale, si nota come il 93,66% siano strutture autorizzate in base al dettato normativo regionale/comunale. Alla data del 31.12.2014, rispetto ai minori presenti, si rileva che il 67,94% risulta accolto in strutture autorizzate, laddove il 32,06% è stato collocato, da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, in strutture non autorizzate (*tab.15*). Dei 3.378 che risultano accolti in strutture non autorizzate ai sensi della normativa vigente, il 76,64% è collocato nella Regione Siciliana, dove sono presenti il 68,52% delle strutture non autorizzate dell'intero territorio nazionale (*tab.16*). Va però precisato che, facendo riferimento al numero di presenze complessive di msna accolti nella Regione Sicilia (4.628), il numero di minori accolti in strutture non autorizzate corrisponde al 55,9% del totale dei minori

collocati nella regione (*tab. 18*). Infine, il numero delle strutture autorizzate in conformità al dettato normativo regionale/comunale è aumentato significativamente rispetto al periodo dell’Emergenza Nord Africa (ENA); tale incremento tuttavia non è stato proporzionale all’incremento della presenza dei minori e non ha contribuito a favorire una più equa redistribuzione dei msna sul territorio nazionale.

Da ultimo si pone in rilievo che l’entità dei flussi di arrivo e le difficoltà degli Enti locali a sostenere i costi dell’accoglienza sulla base degli standard previsti dalle normative regionali, rispetto al 2013, ha comportato nel 2014 un forte aumento dei msna accolti a prescindere dalla presa in carico da parte degli Enti locali. Tale condizione riguarda 5.137 minori alla data del 31.12.2014, pari al 48.7% del totale dei minori presenti, con un incremento di circa 10 punti percentuali rispetto al dato, già rilevante, registrato al 31/12/2013 (*tab. 17*).

Tab. 14 – Distribuzione del numero delle strutture per Regione di accoglienza
31.12.2014

REGIONE	N° strutture
SICILIA	199
LOMBARDIA	108
CAMPANIA	91
LAZIO	90
PUGLIA	59
EMILIA ROMAGNA	55
PIEMONTE	47
TOSCANA	45
CALABRIA	31
MARCHE	24
VENETO	22
LIGURIA	18
BASILICATA	17
UMBRIA	10
MOLISE	10
SARDEGNA	8
TRENTINO - ALTO ADIGE	7
ABRUZZO	6
FRIULI VENEZIA GIULIA	4
VALLE D'AOSTA	1
Totale	852

Tab.15 – Distribuzione dei msna rispetto alla tipologia della struttura di accoglienza

TIPOLOGIA STRUTTURA	N° STRUTTURE	%	N° MSNA	%
Struttura autorizzata	798	93,66%	7.158	67,94%
Struttura non autorizzata	54	6,33%	3.378	32,06%
Totale	852	100,00%	10.536	100,00%

Tab.16 – Distribuzione regionale delle strutture non autorizzate e dei minori accolti in strutture non autorizzate

Regione di ubicazione delle strutture non autorizzate	N° strutture	%	N° msna	%
SICILIA	37	68,52%	2.589	76,64%
PUGLIA	8	14,81%	582	17,23%
CALABRIA	7	12,96%	202	5,98%
LIGURIA	2	3,70%	5	0,15%
Totale	54	100,00%	3.378	100,00%

Tab.17 – Distribuzione della presa in carico dei msna

SEGNALAZIONE	31/12/2013	%	31/12/2014	%
N° msna presi in carico dai Comuni	3.873	61,3%	5.399	51,2%
N° msna non presi in carico dai Comuni	2.446	38,7%	5.137	48,7%
Totale	6.319	100,0%	10.536	100,0%

Tab.18 – Distribuzione dei msna rispetto alla tipologia della struttura di accoglienza in Sicilia

TIPOLOGIA STRUTTURA	N° STRUTTURE	%	N° MSNA	%
Struttura autorizzata	162	81,4	2.039	44,1%
Struttura non autorizzata	37	18,6	2.589	55,9%
Totale	199	100,0%	4.628	100,0%

7. Analisi comparativa con i dati al 31/12/2011 (picco Emergenza Nord Africa): cittadinanza, età, genere, Regioni e strutture di accoglienza.

L'analisi della accoglienza svolta nell'ultimo triennio, a partire dalla Emergenza Nord Africa, consente di valutare il cambiamento delle caratteristiche quantitative e qualitative dei flussi di ingresso di msna.

L'evoluzione presenta alcune costanti, fra le quali il rilevante incremento di msna egiziani e albanesi, e molti elementi di discontinuità: l'aumento dell'incidenza dei Paesi del Corno d'Africa, e la forte diversificazione avvenuta nell'accoglienza territoriale. La crescita del numero delle strutture di accoglienza autorizzate che accolgono msna è abbastanza omogenea su tutto il territorio

nazionale, ma allo stesso tempo sono fortemente aumentati gli squilibri nella distribuzione territoriale dell'accoglienza dei msna, soprattutto nel corso del 2014.

Come evidenziato in precedenza, questo squilibrio è attualmente compensato dal ruolo svolto dalle strutture non autorizzate soprattutto nel territorio siciliano.

Tab.19 – Variazione percentuale della presenza dei msna tra il 2014 e il 2011

PERIODO DI RILEVAZIONE	N° DI MSNA	Variazione %
31/12/2011	5.959	
31/12/2014	10.536	76,81%

Tab.20 - Distribuzione per cittadinanza dei msna presenti (anni 2011, 2013, 2014)

DATI AL 31.12.2011	N° MSNA	% (Anno 2011)	DATI AL 31.12.2013	N° MSNA	% (Anno 2013)	DATI AL 31.12.2014	N° MSNA	% (anno 2014)
EGITTO	901	15,1%	EGITTO	1.415	22,7%	EGITTO	2.455	23,3%
TUNISIA	570	9,6%	BANGLADESH	1.063	17,1%	ERITREA	1.303	12,4%
AFGHANISTAN	534	9,0%	ALBANIA	779	12,5%	GAMBIA	1.104	10,5%
BANGLADESH	504	8,5%	AFGHANISTAN	551	8,8%	SOMALIA	1.097	10,4%
MALI	444	7,5%	SOMALIA	475	7,6%	ALBANIA	1.043	9,9%
ALTRO	2706	45,4%	ALTRO	1945	31,2%	ALTRO	3.534	33,5%
Totale	5.959		Totale	6.228		Totale	10.536	

Tab.21- Distribuzione per fasce di età dei msna presenti (anni 2011, 2013, 2014)

FASCE DI ETA'	N° MSNA	% (Anno 2011)	N° MSNA	% (Anno 2013)	N° MSNA	% (anno 2014)
17 anni	3.254	54,6%	3.481	55,1%	5.216	49,5%
16 anni	1.545	25,9%	1.481	23,4%	3.020	28,7%
15 anni	596	10,0%	738	11,7%	1.321	12,5%
7-14 anni	494	8,3%	593	9,4%	952	9,0%
0-6 anni	70	1,2%	23	0,4%	27	0,3%
Totale	5.959	100,0%	6.319	100,0%	10.536	100,0%

Tab.22 - Distribuzione per regione di accoglienza dei msna presenti (anni 2011, 2013, 2014)

DATI AL 31/12/2011			DATI AL 31/12/2013			DATI AL 31/12/2014		
Regione di accoglienza	N° msna	%	Regione di accoglienza	N° msna	%	Regione di accoglienza	N° msna	%
LAZIO	1.483	24,9%	SICILIA	1.555	24,6%	SICILIA	4.628	43,9%
SICILIA	989	16,6%	LAZIO	1.171	18,5%	PUGLIA	1.094	10,4%
LOMBARDIA	647	10,9%	LOMBARDIA	709	11,2%	CALABRIA	839	8,0%
EMILIA ROMAGNA	470	7,9%	EMILIA ROMAGNA	490	7,8%	LOMBARDIA	760	7,2%
PUGLIA	414	6,9%	PUGLIA	461	7,3%	LAZIO	675	6,4%
CALABRIA	387	6,5%	CALABRIA	416	6,6%	EMILIA ROMAGNA	532	5,0%
CAMPANIA	340	5,7%	VENETO	301	4,8%	CAMPANIA	415	3,9%
PIEMONTE	269	4,5%	TOSCANA	282	4,5%	TOSCANA	376	3,6%
VENETO	222	3,7%	PIEMONTE	219	3,5%	PIEMONTE	289	2,7%
TOSCANA	218	3,7%	CAMPANIA	155	2,5%	FRIULI VENEZIA GIULIA	267	2,5%
MARCHE	149	2,5%	FRIULI VENEZIA GIULIA	127	2,0%	VENETO	192	1,8%
TRENTINO - ALTO ADIGE	102	1,7%	MARCHE	94	1,5%	TRENTINO - ALTO ADIGE	102	1,0%
FRIULI VENEZIA GIULIA	99	1,7%	TRENTINO - ALTO ADIGE	79	1,3%	MARCHE	87	0,8%
LIGURIA	59	1,0%	LIGURIA	75	1,2%	LIGURIA	85	0,8%
MOLISE	34	0,6%	BASILICATA	28	0,4%	SARDEGNA	54	0,5%
BASILICATA	30	0,5%	MOLISE	27	0,4%	BASILICATA	48	0,5%
ABRUZZO	18	0,3%	ABRUZZO	17	0,3%	MOLISE	34	0,3%
SARDEGNA	16	0,3%	SARDEGNA	11	0,2%	UMBRIA	30	0,3%
UMBRIA	12	0,2%	UMBRIA	8	0,1%	ABRUZZO	26	0,2%
VALLE D'AOSTA	1	0,0%	VALLE D'AOSTA	3	0,0%	VALLE D'AOSTA	3	0,0%
TOTALE	5.959	100,0%	TOTALE	6.319	100,0%	TOTALE	10.536	100,0%

Tab.23 – Distribuzione regionale delle strutture di accoglienza coinvolte nel 2011 e 2014

REGIONE	31/12/2011	31/12/2014
SICILIA	197	199
LAZIO	87	90
LOMBARDIA	80	108
PUGLIA	77	59
CAMPANIA	84	91
EMILIA ROMAGNA	53	55
CALABRIA	47	31
PIEMONTE	38	47
VENETO	29	22
TOSCANA	29	45
MARCHE	22	24

REGIONE	31/12/2011	31/12/2014
LIGURIA	19	18
SARDEGNA	19	8
ABRUZZO	13	6
TRENTINO - ALTO ADIGE	14	7
BASILICATA	8	17
UMBRIA	8	10
FRIULI VENEZIA GIULIA	5	4
MOLISE	4	10
VALLE D'AOSTA	1	1
Totale	834	852

8. Pareri rilasciati ai fini della conversione dei permessi di soggiorno ai sensi dell'art. 32 Testo Unico Immigrazione

A seguito dell'emanazione della legge 2 agosto 2011, n. 129, che ha modificato l'art. 32 del d.lgs. 286/1998, la Direzione Generale è competente a rilasciare un parere per la conversione del permesso di soggiorno per motivi di studio, di accesso al lavoro o di lavoro subordinato o autonomo, al compimento della maggiore età, ai minori stranieri non accompagnati che siano affidati o sottoposti a tutela, laddove essi non siano in possesso dei due requisiti stabiliti dalla stessa norma: la presenza almeno triennale in Italia e la partecipazione per almeno due anni a un progetto di integrazione sociale e civile.

Dal primo gennaio 2014 al 31 dicembre 2014, è stato emesso dalla Direzione Generale un numero complessivo di 2.188 pareri (*tab. 25*).

Circa la metà dei pareri rilasciati riguarda gli ex minori provenienti dal Bangladesh (49.1% del totale) che, Insieme all'Egitto e all'Albania, rappresentano le prime tre comunità dei pareri complessivamente rilasciati, pari all'82.7% del totale.

Il dato relativo alle cittadinanze è strettamente connesso alla presenza dei minori negli anni precedenti e riflette la dimensione e le caratteristiche del fenomeno nel recente passato. Nella Regione Lazio, particolarmente interessata dalle presenze dei msna provenienti dal Bangladesh, si concentra il 35,8% dei pareri rilasciati. Le prime 5 Regioni interessate dal rilascio dei pareri (Lazio, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana, Puglia) sommano il 72.4% dei pareri complessivamente emessi (*tab. 26*).

Si nota infine che l'89.1% dei percorsi di integrazione in considerazione dei quali è stato rilasciato un parere nel corso del 2014 sono rivolti a rafforzare i percorsi scolastici e/o formativi (*tab. 25*).

Tab.24 – Distribuzione del n° dei pareri emessi per cittadinanza

CITTADINANZA	N° DI PARERI EMESSI	%
BANGLADESH	1.074	49,1%
ALBANIA	428	19,6%
EGITTO	307	14,0%
REPUBBLICA DEL KOSOVO	114	5,2%
SENEGAL	69	3,2%
MAROCCO	52	2,4%
TUNISIA	34	1,6%
PAKISTAN	32	1,5%
NIGERIA	15	0,7%
ALTRE	63	2,9%
Totale	2.188	100,0%

Tab.25 – Distribuzione del n° dei pareri emessi per Regione di accoglienza

REGIONE	N° DI PARERI EMESSI	%
LAZIO	783	35,8%
EMILIA ROMAGNA	292	13,3%
LOMBARDIA	253	11,6%
TOSCANA	133	6,1%
PUGLIA	123	5,6%
VENETO	114	5,2%
FRIULI VENEZIA GIULIA	82	3,7%
PIEMONTE	82	3,7%
SICILIA	77	3,5%
CAMPANIA	75	3,4%
LIGURIA	55	2,5%
TRENTINO - ALTO ADIGE	44	2,0%
MARCHE	24	1,1%
CALABRIA	18	0,8%
UMBRIA	10	0,5%
ABRUZZO	9	0,4%
MOLISE	7	0,3%
BASILICATA	4	0,2%
SARDEGNA	3	0,1%
Totale	2.188	100,0%

Tab.26 – Percorsi di integrazione

PERCORSO DI INTEGRAZIONE	N° DI PARERI EMESSI	%
SCUOLA	1.672	76,4%
SCUOLA + FORMAZIONE	277	12,7%
LAVORO	125	5,7%
SCUOLA + LAVORO	114	5,2%
Totale	2.188	100,0%

9. Indagini familiari e rimpatri volontari assistiti

Ai sensi della normativa vigente, e segnatamente dell'art. 2, comma 2, lett. f) del D.P.C.M. n. 535/1999, la Direzione Generale ha la competenza di promuovere le indagini familiari, anche nei Paesi di origine e nei Paesi terzi, avvalendosi della collaborazione delle amministrazioni pubbliche e degli organismi nazionali ed internazionali. Le informazioni raccolte sono trasferite al Comune che ha la presa in carico del minore e fungono da presupposto per l'individuazione di soluzioni durature, in applicazione del principio del superiore interesse del minore. Dal 2011, a seguito di procedure ad evidenza pubblica, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) è responsabile dello svolgimento delle indagini familiari per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In questo ambito, nel corso dell'anno 2014, è stato richiesto all'OIM lo svolgimento di 293 indagini familiari, attivate a seguito delle richieste pervenute da parte dei Servizi Sociali degli Enti Locali interessati all'accoglienza di msna. Le richieste di indagine riguardano principalmente minori di origine albanese, kosovara e bengalese – con un significativo decremento di questi ultimi rispetto all'anno 2013. Nel 2014, inoltre, la Direzione Generale ha ricevuto gli esiti complessivamente di 203 indagini familiari svolte da parte dell'OIM. Tra il 30 settembre 2014 e il 31 dicembre 2014, sono state complessivamente 83 le richieste inviate all'OIM; nello stesso periodo, gli esiti relativi a 57 indagini svolte sono pervenuti alla Direzione Generale.

Per i minori di origine egiziana e marocchina, la Direzione Generale non ha svolto, negli ultimi anni, l'attività di indagine familiare perché le autorità di tali Paesi non autorizzano, sul proprio territorio nazionale, l'espletamento delle indagini per il rintraccio dei familiari dei minori presenti in Italia. Cionondimeno, durante il mese di Dicembre sono stati avviati i contatti con le autorità diplomatico-consolari dell'Egitto al fine di individuare le modalità attraverso cui poter svolgere le indagini familiari.

Tab.27 – Indagini familiari

2013	2014
430	293

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del D.P.C.M. n. 535/1999, la Direzione Generale è inoltre competente ad emettere il provvedimento di rimpatrio volontario assistito del minore straniero non accompagnato, cui corrisponde la realizzazione di un progetto personalizzato di reinserimento. Al fine dell'emissione del provvedimento sono valutati, oltre all'esito positivo delle indagini familiari: la manifesta ed espressa volontà del minore (*conditio sine qua non* per l'adozione); l'assenso del tutore o del legale rappresentante del minore in Italia; il preventivo nulla osta dell'autorità giudiziaria minorile. Dal 2011 ad oggi, sono stati emessi complessivamente 20 provvedimenti di rimpatrio volontario assistito, di cui 7 nell'anno 2014 (1 nel mese di settembre, 4 nel mese di novembre e 2 nel mese di dicembre). Dal 30 settembre al 31 dicembre 2014 sono stati destinatari

di un provvedimento di rimpatrio volontario assistito 4 minori di origine albanese, 1 di origine moldava, 1 di origine macedone e 1 minore afghano (il cui trasferimento è stato disposto in Norvegia).

10. Quadro finanziario

Emergenza Nord Africa (OPCM n. 3933/2011 e s.m.i.): per quanto riguarda la gestione dell'Emergenza Nord Africa questa Amministrazione ha avuto a disposizione complessivamente € 48.964.082,40. Durante il periodo di riferimento (dal 01.01.2011 al 31.12.2012), sono stati emessi 653 ordinativi di pagamento per un ammontare complessivo di € 45.730.146,09. Il costo medio per l'accoglienza *pro die pro capite* è stato pari ad € 73,26.

In sintesi:

- Risorse complessive a disposizione: € 48.964.082,40;
- Copertura temporale dell'intervento: dal 01.01.2011 al 31.12.2012;
- La Direzione ha emesso 653 ordinativi di pagamento a favore dei 232 Comuni coinvolti nell'accoglienza per un ammontare complessivo pari ad € 45.730.146,09;
- Il costo medio per l'accoglienza *pro die pro capite* è stato pari ad € 73,26;
- L'economia di spesa al 30.06.2013 è stata di € 3.248.403,10. Tale importo con ordinativo di pagamento n. 1/2014 del 20/05/2014 è stato restituito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, per essere riassegnato al Fondo minori stranieri non accompagnati
- 11 Comuni devono ancora effettuare delle restituzioni e/o delle integrazioni alle rendicontazioni inviate in quanto per vari motivi, la documentazione presentata per certificare l'utilizzo del contributo non era conforme.

FONDO MSNA: L'art. 23, comma 11, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135, ha istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi a favore dei minori stranieri non accompagnati connessi al superamento dell'emergenza umanitaria e consentire una gestione ordinaria dell'accoglienza. In sintesi:

Fondo MSNA 2012 (D.M. del 31.10.2012, registrato dalla Corte dei Conti il 13.12.2012, registro 16, foglio 129)

- Risorse complessive a disposizione: € 5.000.000,00;
- Copertura temporale dell'intervento: dal 01.01.2012 al 30.09.2012;
- La Direzione ha emesso 177 ordinativi di pagamento a favore dei 177 Comuni coinvolti nell'accoglienza per un importo pari ad € 4.991.832,73. I trasferimenti sono stati effettuati sui conti di Tesoreria Comunale;
- Il contributo per ogni giornata di accoglienza è stato pari ad € 20,54 *pro capite*;
- 96 Comuni hanno presentato alla Direzione l'apposita documentazione certificante il corretto utilizzo del contributo statale, per un totale pari a € 2.472.270,09;
- 22 Comuni hanno restituito il contributo ricevuto da questa Amministrazione per un totale pari a € 309.386,76 in quanto dichiaratisi non titolari dell'accoglienza dei msna;
- 59 Comuni devono ancora inviare apposita documentazione che certifichi l'utilizzo del contributo statale per un totale pari a € 2.210.175,88.

Fondo MSNA 2013 (D.M. del 27.11.2013, registrato dalla Corte dei Conti il 14.01.2014, foglio 76)

- Risorse complessive disponibili: € 4.957.380,00;
- Copertura temporale dell'intervento: dal 01.01.2013 al 30.06.2013;
- La Direzione ha emesso 160 ordinativi di pagamento ai 160 Comuni coinvolti nell'accoglienza per un importo pari ad € 4.957.380,00 I trasferimenti sono stati effettuati sui conti di Tesoreria Comunale;
- Il contributo per ogni giornata di accoglienza è stato pari ad € 20,00 *pro capite*;
- 18 Comuni hanno presentato alla Direzione l'apposita documentazione certificante il corretto utilizzo del contributo statale, per un totale pari a € 296.140,00;
- 3 Comuni hanno restituito il contributo ricevuto da questa Amministrazione per un totale pari a € 12.920,00 in quanto dichiaratisi non titolari dell'accoglienza dei msna;
- 139 Comuni devono inviare apposita documentazione che certifichi l'utilizzo del contributo statale per un totale pari a € 4.648.320,00.

Fondo MSNA 2013 – risorse integrative (D.M. del 21.02.2014, registrato dalla Corte dei Conti il 04.04.2014, foglio 961)

- Risorse complessive disponibili: € 20.000.000,00;
- Copertura temporale dell'intervento: dal 01.01.2013 al 28.09.2013;
- La Direzione ha emesso 320 ordinativi di pagamento ai 408 Comuni coinvolti nell'accoglienza per un importo pari ad € 10.012.500,00. I trasferimenti sono stati effettuati sui conti di Tesoreria Comunale per tutti quei Comuni che hanno accettato anche parzialmente il contributo;
- Il contributo per ogni giornata di accoglienza è stato pari a € 20,00;
- Per 26 Comuni l'erogazione del contributo resta sospesa fino all'avvenuto adempimento, da parte degli stessi, dell'obbligo di rendicontazione delle somme ricevute con il D.M. 31.10.2012. Il contributo ancora da erogare ammonta a € 5.581.840,00;
- L'economia totale è pari a € 4.283.840,00 in quanto 62 Comuni hanno rinunciato integralmente al contributo previsto poiché non coinvolti nell'accoglienza dei minori, e a questi si devono aggiungere anche i Comuni già pagati ma che hanno rinunciato parzialmente al contributo.
- 18 Comuni hanno presentato alla Direzione l'apposita documentazione certificante il corretto utilizzo del contributo statale, per un totale pari a € 692.196,08;
- 6 Comuni hanno restituito il contributo ricevuto da questa Amministrazione per un totale pari a € 60.403,92 in quanto dichiaratisi non titolari dell'accoglienza dei msna;
- 288 Comuni devono inviare apposita documentazione che certifichi l'utilizzo del contributo statale per un totale pari a € 9.381.720,00.

Fondo MSNA 2014 (D.M. 07.08.2014, registrato dalla Corte dei Conti il 3.10.2014, foglio 4432)

Per l'anno 2014, il suddetto D.M. mette a disposizione complessivamente € 30.000.000, da erogarsi in due tranches, a cadenza semestrale posticipata, ciascuna delle quali relativa alle giornate di accoglienza erogate dagli enti locali nel semestre di riferimento.

Per quanto riguarda il primo semestre:

- La Direzione ha emesso 317 ordinativi di pagamento ai Comuni coinvolti nell'accoglienza per un importo pari ad € 14.897.440,00. I trasferimenti sono stati effettuati sui conti di Tesoreria Comunale;

- Il contributo per ogni giornata di accoglienza è stato pari ad € 20,00 *pro capite*;
- 4 Comuni hanno presentato alla Direzione l'apposita documentazione certificante il corretto utilizzo del contributo statale, per un totale pari a € 21.240,00;
- 313 Comuni devono inviare apposita documentazione che certifichi l'utilizzo del contributo statale per un totale pari a € 14.876.200,00.

Fondo MSNA 2014 – risorse aggiuntive (D.M. 12.11.2014, registrato dalla Corte dei Conti in data 05.12.2014, foglio 5346)

Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 58494 del 04.08.2014, è stata disposta, per l'anno 2014, una variazione in aumento sul capitolo di spesa relativo al fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, pari ad € 60 milioni: tali ulteriori risorse finanziarie permetteranno di far fronte ai maggiori oneri connessi all'accoglienza, causati dall'accresciuto afflusso di msna sul territorio italiano nell'annualità di riferimento, dando attuazione ai contenuti dell'intesa sancita nella seduta della Conferenza Unificata del 10.7.2014 tra il Governo, Regioni e gli Enti Locali sul piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati.

In base a quanto stabilito dal D.M. di riferimento, le risorse verranno erogate in due tranches, a cadenza semestrale posticipata, ciascuna delle quali relativa alle giornate di accoglienza erogate dagli enti locali nel semestre di riferimento.

Per quanto riguarda il primo semestre:

- La Direzione ha emesso 295 ordinativi di pagamento ai Comuni coinvolti nell'accoglienza per un importo pari ad € 15.010.200,00. I trasferimenti sono stati effettuati sui conti di Tesoreria Comunale;

La Direzione ha erogato il contributo spettante agli Enti locali per l'accoglienza, in strutture autorizzate, dei minori stranieri non accompagnati, sulla base della tabella sottostante:

Tipologia di accoglienza	Contributo pro die pro capite
Accoglienza in strutture autorizzate	€ 45,00
Accoglienza in strutture temporanee fino a 150 posti	€ 25,00
Accoglienza in strutture temporanee oltre 150 posti	€ 20,00

Pertanto, per l'accoglienza in strutture autorizzate, è stata effettuato il conguaglio degli importi già quantificati ed accettati dagli Enti locali destinatari, in attuazione del D.M. 7.8.2014, fino alla concorrenza della misura pro die pro capite di € 45,00.

- 3 Comuni hanno presentato alla Direzione l'apposita documentazione certificante il corretto utilizzo del contributo statale, per un totale pari a € 13.050,00;
- 292 Comuni devono inviare apposita documentazione che certifichi l'utilizzo del contributo statale per un totale pari a € 14.997.150,00.

Per quanto riguarda il secondo semestre, l'erogazione dei contributi relativi seguirà l'iter procedimentale disciplinato dall'art. 5 del D.M. 12.11.2014. I trasferimenti ai beneficiari verranno effettuati nel mese di aprile 2015.

Analizzando l'andamento delle presenze acquisite da questa Direzione ai sensi dell'art. 5 del D.P.C.M. n.535/1999, è ragionevole prevedere una spesa complessiva, per l'annualità 2014, superiore agli 80 milioni di euro.

11. Conclusioni

Nel corso dell'anno 2014, a fronte del forte incremento dei flussi migratori dovuti agli sbarchi nel Mediterraneo che hanno riguardato anche i minori stranieri non accompagnati, per la finalità di garantire a questi ultimi una adeguata accoglienza e di rafforzare la *governance* del sistema, la Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 ha convenuto importanti indirizzi di intervento, alcuni dei quali sono stati recepiti dal Parlamento con l'approvazione della Legge di stabilità.

Al 31/12/2014 l'accoglienza dei msna ha registrato il numero massimo storico delle presenze in Italia, con un incremento del 66% rispetto all'anno precedente.

Questo incremento è stato principalmente caratterizzato dal numero consistente di minori provenienti dai paesi dell'Africa Sub-sahariana che, nell'insieme, rappresentano attualmente il 60% delle presenze di msna sul territorio nazionale. Inoltre, l'incremento dei msna proveniente da questi Paesi ha contribuito al forte aumento dei minori richiedenti protezione internazionale che si è verificato nel corso del 2014. Circa il 35% dei minori si è reso irreperibile. Una percentuale in leggero aumento rispetto agli anni precedenti. Una quota significativa di minori proviene dall'Egitto e dall'Albania, paesi che non presentano condizioni di particolari criticità. Questo dato differenzia in modo significativo le cittadinanze dei flussi di ingresso dei minori rispetto a quelle degli adulti.

Nel corso del 2014 è sensibilmente peggiorata la qualità dell'accoglienza dei msna sul territorio nazionale. Un peggioramento riscontrabile nell'andamento di tre indicatori: la distribuzione regionale e territoriale dell'accoglienza; il numero dei msna inseriti in strutture di accoglienza non autorizzate sulla base della normativa vigente; il numero dei minori verso i quali non si registra la presa in carico da parte degli Enti locali.

L'accoglienza dei msna provenienti dagli sbarchi sulle coste italiane, nell'ambito delle operazioni *Mare Nostrum* e *Triton*, è stata principalmente allocata nel territorio della Regione Sicilia (72% degli sbarchi e 44% sul totale delle presenze) e, in misura minore, nelle Regioni Calabria, Puglia, Campania. Nella maggior parte dei casi l'accoglienza è avvenuta in strutture di accoglienza non autorizzate.

Le restanti Regioni italiane hanno visto diminuire in modo significativo la quota percentuale dell'accoglienza di msna rispetto all'anno precedente. In alcune Regioni si è persino registrato un calo numerico dei minori accolti rispetto al 2014.

Nonostante vi sia stato un incremento delle strutture che accolgono msna rispetto alla fase dell'emergenza nord Africa, sono aumentati gli squilibri territoriali nella distribuzione delle presenze. A fronte di un forte aumento dell'accoglienza nelle strutture temporanee non autorizzate nelle Regioni interessate dal fenomeno degli sbarchi, risulta ampiamente sotto utilizzata la potenzialità di accoglienza nelle strutture autorizzate nelle altre Regioni.

In parallelo è ulteriormente aumentato il numero dei msna privi della presa in carico da parte degli Enti Locali: al 31 dicembre 2014, quasi il 50% dei minori presenti non risulta preso in carico da un ente locale. La mancata presa in carico da parte degli Enti locali è riconducibile principalmente agli elevati costi dell'accoglienza che, nonostante l'incremento per l'anno 2014 delle risorse del Fondo Nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, sono stati solo parzialmente

coperti dal contributo statale. Benché l'erogazione dei contributi relativi al secondo semestre del 2014 sia ancora in corso, è possibile stimare che l'ammontare complessivo del contributo statale erogato agli Enti Locali sulla base delle giornate di accoglienza dei msna supererà gli 80MLN di Euro. Tale importo è destinato ad aumentare nel corso del 2015 per effetto dell'inevitabile incremento delle presenze medie di msna per effetto del trascinarsi dei numeri degli accolti nell'anno precedente, anche a fronte di una auspicabile diminuzione dei nuovi arrivi.

Nonostante gli impegni assunti nell'ambito della Conferenza unificata del 10 luglio 2014, le criticità relative all'accoglienza dei minori non accompagnati non si sono attenuate nel secondo semestre del 2014. Allo stato attuale, il sistema delineato dalla legge di stabilità 2015 potrà rispondere alle attuali esigenze di accoglienza solo se il potenziamento dello SPRAR sarà in grado di accogliere anche i msna attualmente collocati presso strutture di accoglienza temporanee non autorizzate.

Nel corso del 2014 sono proseguite le attività della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione rispetto al rilascio del parere ai fini della conversione del permesso di soggiorno al compimento della maggiore età: da tale attività è possibile evincere come si sviluppano, sul territorio nazionale, le azioni di inserimento socio-scolastico e socio-lavorativo per i msna. La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione ha mantenuto inoltre costante, nel corso del 2014, il proprio impegno per lo svolgimento delle indagini familiari nei paesi di origine.